BERETTA GIUSEPPE
nato a Milano il 25.11.1902.
Prima ebanista poi autista, si iscrive molto presto al Pci dedicandosi intensamente all'attività clandestina nella quale, oltre che col soprannome di Ratin (Topo), veniva affettuosamente chiamato Berettino. Individuato dalla polizia, espatria clandestinamente nel marzo '30 a Vienna, a disposizione del partito. Mentre si reca a Bucarest e poi, in URSS a seguire i corsi della scuola leninista, viene denunciato al TS il 22.8.1930 ma il processo viene sospeso per la sua latitanza (nel 433 godrà dell'amnistia). Rientrato in Francia nel '35, svolge altri compiti presso il centro estero del partito, in seguito ai quali è arrestato dalla polizia francese e colpito da espulsione. Rimasto probabilmente in Francia sotto altro nome, il 28.8.1936 parte per la Spagna con quelli della Sozzi, col nome di Barbetta. Cade a Chapineria il 18.10.1936.

Cfr. "Lombardi e Ticinesi per la libertà in Spagna" di G. Petrillo pag. 67

COPIA 26 MAR. 1979

Marchetti Giuseppe